



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

19 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 19 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 77 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

---

**COVID**

**Si torna a vaccinare  
a pieno regime**

**C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II**

---

**RAGUSA**

**Violenza sulle donne  
una rete per dire no**

**LAURA CURELLA pag. V**

# I numeri in Sicilia: ci sono altri 789 nuovi contagiati e 14 vittime

## Negli ospedali stabile la pressione: -3 in area medica +1 in "intensiva"



Stabili i ricoveri in ospedale

ANTONIO FIASCONARO

**PALERMO.** La curva dei contagi si mantiene stabile con un lieve aumento rispetto alla giornata di mercoledì. Dal report quotidiano diffuso dal ministero della Salute emerge che ieri nell'Isola sono stati registrati 789 nuovi positivi a fronte dei 782 del giorno precedente su 26.163 tamponi tra molecolari e rapidi processati. Stabile il tasso di positività, ieri al 3%, contro il 2,9% di mercoledì.

Così come è pressoché sotto controllo la la pressione sugli ospedali: al momento sono ricoverate 848 persone (mercoledì erano 850), delle quali 117 in terapia intensiva (il giorno precedente erano 116) e 731 in area medica: Malattie Infettive, Medicine e Pneumologie (mercoledì 734).

Epicentro dei contagi continua a rimanere la provincia di Palermo

con 225 casi, seguita da Catania 202, Agrigento 75, Siracusa 50, Enna 28, Ragusa 43, Caltanissetta 45, Messina 63, Trapani 58. Un dato che ribadisce l'analisi della Fondazione Gimbe di Bologna che in Sicilia, dal 10 al 16 marzo, ha rilevato come sia in peggioramento l'indicatore relativo ai «Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti» (303) e si registra un aumento dei nuovi casi (+3,9%) rispetto alla settimana precedente. Sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica 19% (media Paese 40%) e terapia intensiva al 14% (36%) occupati da pazienti Covid-19.

### Tassi positività al 3% Si profila la "zona rossa" anche a Ribera

Stabile anche il numero dei decessi: 14 rispetto ai 12 del giorno precedente. Adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pandemia è salito a 4.397 vittime.

I guariti sono stati 279 e quindi il numero degli attuali positivi risale sopra la soglia psicologica di 15 mila: sono al momento 15.461 (14.631 dei quali in isolamento domiciliare).

Intanto potrebbe allungarsi l'elenco delle attuali "zone rosse" nell'Isola. Nell'Agrigentino cresce la preoccupazione per l'escalation di nuovi positivi a Ribera. Se le cifre dovessero registrare ancora un'impennata verso l'alto, come ha annunciato il sindaco Matteo Ruvolo, in un videomessaggio trasmesso alla popolazione, sarebbe costretto a chiedere l'istituzione della "zona rossa" al presidente della Regione nello Musumeci.

# L'Hub vaccinale riparte da AstraZeneca

Covid. Nella struttura di Ragusa «frenata» durante la sospensione si torna a somministrare il siero: «E' sicuro»  
Sono 5593 gli iblei che finora l'hanno ricevuto senza conseguenze, eppure in tanti continuano ancora a rifiutarlo

➔ Nel giorno dedicato alle vittime del virus altri due morti: il totale tocca adesso quota 206



Si riparte da AstraZeneca all'Hub vaccinale dell'ex ospedale Civile. Nel nuovo centro di Ragusa frenato durante la sospensione si torna a somministrare il siero: «E' sicuro». Sono 5593 gli iblei che finora l'hanno ricevuto senza conseguenze, eppure in tanti continuano ancora a rifiutarlo. Ieri, intanto, bandiere a mezz'asta nei municipi iblei (nella foto palazzo dell'Aquila a Ragusa) per ricordare le vittime del virus. I contagi, però, non accennano a calare. Anzi, si registrano altri due decessi con il totale che, adesso, tocca quota 206.

# NUOVO CENTRO ANTIVIOLENZA



**Ragusa. La prefettura mette tutti insieme, dalle istituzioni alle parti sociali, e porta alla firma il protocollo destinato a proteggere, assistere e guidare la vittima donna**

## IL CASO

**Il Covid fa crollare  
i numeri dei donatori  
all'Avis di Ragusa  
- 69 in un solo anno**

---

LUCIA FAVA pag. II



Primo Piano

# Le vittime sono ora 206 e i contagi crescono ma si riparte coi vaccini

**Covid. Dopo il via libera Ema riprende anche l'inoculazione con AstraZeneca, anche se in tanti continuano a rifiutarlo**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Dopo diversi giorni senza decessi di persone positive al Covid, in provincia di Ragusa, nelle giornate tra mercoledì e giovedì, sono venute a mancare due persone positive: si tratta di un uomo di Vittoria di 75 anni e di un altro, di 80 anni, di Santa Croce Camerina. Entrambi sono deceduti nel reparto di Terapia Intensiva del Giovanni Paolo II. Sale così a 206 il numero complessivo delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Non si arresta poi l'aumento dei contagi che continuano a salire e sono adesso 564, complessivamente, i positivi in provincia (mentre ieri erano 557) e, di questi, 514 - cioè 7 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 9 sono alla Rsa di Ragusa e 40 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 59 (+1), Chiaramonte 2 (-), Comiso 20 (-2), Giarratana 4 (-), Ispica 33 (+7), Modica 26 (+5), Monterosso Almo 3 (-), Pozzallo 17 (-2), Ragusa 124 (+5), Santa Croce Camerina 47 (-6), Scicli 130 (+3), Vittoria 49 (-5). Diminuisce ancora, invece, il numero dei ricoverati che passano dai 41 di ieri a 40 e sono così distribuiti: 33 al Giovanni Paolo II (25 in Malattie Infettive, 4 in Area Grigia e 4 in Terapia Intensiva). Sette sono invece ricoverati nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria dove ieri è stato chiuso il reparto di Chirurgia per la presenza di due positivi. Dei ricoverati, 5 non sono residenti in provincia di Ragusa.

Ancora: sono 8028 (25 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 364.745 tamponi (1740 in più rispetto al giorno precedente): 103.601 molecolari, 22.321 sierologici e 238.823 test rapidi.

Dal bollettino sulla situazione Covid ai vaccini, con l'attesissima decisione dell'Ema sull'utilizzo del siero AstraZeneca comunicata in conferenza stampa alle 17 di ieri. Per l'Associazione Europea per i Medicinali il vaccino AstraZeneca è sicuro, efficace, i benefici sono superiori ai rischi e sono da escludere relazioni tra casi di trombosi e la somministrazione dei sieri. Lo ha affermato la direttrice di Ema Emer Cooke che, di fatto, ha dato il via libera all'utilizzo del vaccino AstraZeneca. Per l'Ema, quindi, i casi di trombosi dopo la somministrazione del vaccino AstraZeneca sono inferiori a quelli che avvengono tra la popolazione non vaccinata. Quella dell'Agencia Europea era una decisione molto attesa e, per certi versi, anche prevista. Rimane comunque il fatto che in tanti, al di là della decisione dell'Ema, hanno intenzione di rifiutare l'AstraZeneca.

E a proposito di vaccinazione, da mercoledì, nell'Hub provinciale dell'ospedale Civile, sono iniziate le somministrazioni per i soggetti cosiddetti fragili che si sono registrati



Senza conseguenze. Dall'inizio della campagna sono state somministrate 5593 dosi AstraZeneca.



Fragili. Anche un messaggio di posta elettronica basta all'Asp per la prenotazione di questi soggetti.

attraverso il portale dedicato e che rientrano nella categoria "Elevata Fragilità" - persone estremamente vulnerabili o con disabilità grave individuate nelle tabelle del nuovo Piano Nazionale Vaccinale. Ai soggetti appartenenti alle categorie con elevata fragilità viene somministrato il vaccino a Rna messaggero (Pfizer e Moderna). «Si precisa che - spiegano dall'Asp di Ragusa - per i soggetti appartenenti alla categoria "Elevata Fragilità" non ancora in possesso del codice di esenzione, la cui patologia rientra nella tabella del nuovo piano vaccinale, farà fede la certificazione rilasciata dal medico curante o dallo specialista. Inoltre, tutti i soggetti estremamente vulnerabili che, per qualsiasi motivo, pur appartenendo a tale categoria individuata nel Piano nazionale vaccinale, non sono riusciti a effettuare la prenotazione del vaccino mediante i canali telematici già attivati, potranno scrivere una mail all'indirizzo di posta elettronica - appositamente predisposto: team.helpcittadino.vaccini@asp.rg.it allegando: certificazione medica, tessera sanitaria, codice fiscale e indicando numero di telefono. Gli utenti, nella mail di risposta, riceveranno istruzioni sulla prenotazione. Nello specifico i cittadini interessati dovranno inviare la certificazione che accerti la loro condizione di salute rilasciata dal medico curante o dallo specialista.

Stessa procedura dovrà essere adottata per i soggetti aventi diritto, che per anomalie relative alla tessera sanitaria o altro non riescono a prenotarsi tramite il portale dedicato. Si segnala che per alcune patologie, in-



Hub a pieno ritmo. Il nuovo centro vaccinale dovrebbe tornare ad ospitare quei soggetti previsti per ricevere il siero rimasto sospeso fino a ieri pomeriggio

dicare con l'asterisco (\*) Piano nazionale dei Vaccini -, avranno diritto alla vaccinazione anche i familiari conviventi, che dovranno presentare, comunque, una autocertificazione attestante il proprio status».

Insomma, la campagna vaccinale ha avviato una nuova fase e adesso, grazie alla decisione dell'Ema, l'Hub riprenderà la sua funzione originaria ospitando tutti quei soggetti che rientrano tra le categorie che possono ricevere l'AstraZeneca. Ricordiamo che, fino al giorno in cui è stata decretata la sospensione, in provincia di Ragusa sono state somministrate 5593 dosi del vaccino "incriminato" e al momento non risultano "eventi avversi" tali da precluderne l'utilizzo.

## La pandemia non risparmia l'Avis Ragusa Calano i donatori: -69 nel giro di un anno



NUMERI. Le donazioni sono scese di 289 unità. E' crollo per i nuovi iscritti

LUCIA FAVA

**RAGUSA.** Scende il numero di donazioni e di nuovi iscritti all'Avis di Ragusa, anche se la situazione resta comunque confortante se paragonata a quella di altre zone italiane. Gli effetti del Covid-19 si fanno, tuttavia, sentire anche presso l'associazione volontari italiani di sangue. A dirlo sono i numeri diffusi dall'Avis comunale del capoluogo ibleo in occasione della futura assemblea dei donatori, fissata per il 10 maggio prossimo. Il quadro riepilogativo dei numeri del 2019 alle 15378 del 2020. Il crollo è più evidente per quanto riguarda il numero dei nuovi iscritti, passati dai 1055 del 2019 ai 760 del 2020 (con una perdita di 305 nuovi iscritti nel pe-

riodo della pandemia).

I nuovi iscritti che hanno donato sono stati complessivamente 143 in meno dell'anno precedente (732 nel 2020 contro gli 875 del 2019), mentre i neo donatori maggiorenni sono stati 109 in meno rispetto al passato (da 252 a 143). Complessivamente, i volontari che hanno donato nel 2020 sono stati 9294; 169 in meno rispetto ad un anno fa, quando erano stati 9463.

Ma se ci sono state meno donazioni, non per questo l'associazione si è fermata. Anche perché il dato ibleo è confortante se paragonato a quello di altre realtà italiane. E' di pochi giorni fa l'appello lanciato dal Centro Nazionale Sangue e il Cvis (il coordinamento delle associazioni dei donatori) affinché si torni a donare, poiché il calo delle donazioni si è registrato un po' in tutta Italia. A Ragusa la situazione è nettamente migliore, ma non va abbassata la guardia. "Nonostante il Covid 19 - commenta il presidente Paolo Rocuzzo - l'Avis di Ragusa in questo periodo critico non

ha mai fermato la sua attività di raccolta e di lavorazione del sangue, supportando come sempre il fabbisogno alle strutture collegate. Anche se i numeri sono in calo, posso affermare che il fenomeno a Ragusa è stato contenuto. Laddove in altre zone d'Italia, le percentuali mostrano un 25/30 per cento, noi nella sostanza abbiamo mantenuto le posizioni. Quest'anno è venuto a mancare anche il prezioso contributo delle scuole, per cui e le iscrizioni sono calate e i contatti sono saltati. Adesso siamo nella fase del vaccino e quando sarà tutto finito riprenderemo il cammino con la stessa forza e lo stesso entusiasmo di prima".

Da sempre l'Avis iblea si è distinta per il numero di donazioni. Non a caso, anche giornali nazionali hanno si sono interessati al fenomeno ibleo, parlando di Ragusa come "capitale europea dei donatori", con il 17,9 per cento della provincia che si sottopone a prelievo, a fronte di una media italiana che si aggirava, nel 2019, intorno al 3,5 per cento.



Il prefetto Cocuzza «Uniformare il linguaggio e l'approccio al fenomeno grazie a comuni direttive»

LAURA CURELLA

**RAGUSA.** Un importante nuovo inizio, non l'arrivo di un percorso. È stato sottoscritto ieri a Palazzo del Governo il nuovo Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica. L'accordo sancisce i ruoli e compiti dei vari attori coinvolti rispetto al fenomeno della violenza di genere e arriva dopo un lungo lavoro della Conferenza Permanente che ha visto impegnate tutte le istituzioni e gli enti della provincia operanti nel delicato settore e che ha condotto - sotto il coordinamento del prefetto Filippina Co-

# Contro la violenza sulle donne la chiave di volta chiamata rete

Ragusa. Istituzioni e privati firmano in Prefettura il nuovo protocollo per l'impegno a interventi mirati in chiave di prevenzione primaria, secondaria e sostegno «vero»

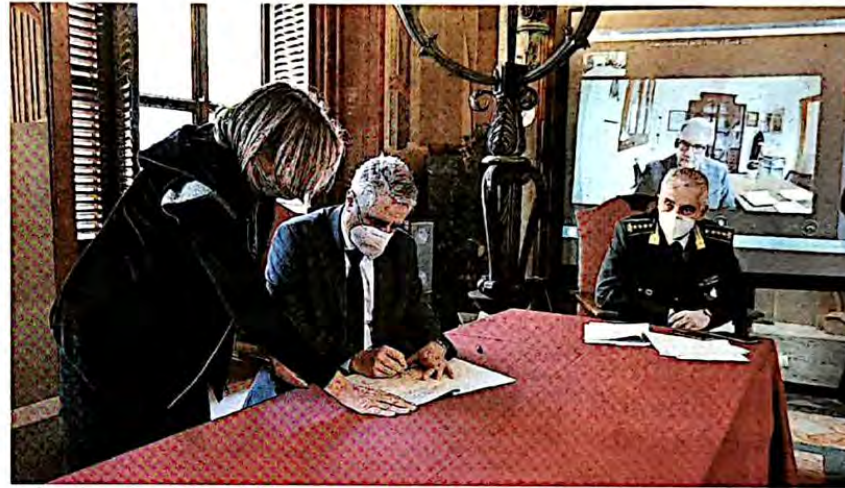
cuzza - alla elaborazione dell'articolato documento condiviso.

Il Protocollo costituisce per tutti i firmatari un importante strumento che consentirà di affrontare in maniera sinergica e nella sua intera complessità il problema sotto i diversi aspetti, sociale, sanitario, legale e culturale, attraverso il contributo fattivo di ciascuno volto ad attivare collaborazioni stabili e strutturate tra i soggetti pubblici e il privato sociale affinché vengano offerte risposte immediate ed adeguate ai bisogni delle vittime di violenze di genere.

«Il compito che tutti abbiamo - ha detto il prefetto - è di veicolare una campagna di stimolo e di sensibilizzazione su questa rete di intervento la cui sinergia è un valore aggiunto. L'obiettivo è che le donne possano percepire questa inversione culturale. E anche fare sentire vicina, ad una donna che decide di denunciare situazioni di violenza, una rete istituzionale, pronta a sostenerla da più punti di vista». Il prefetto ha quindi spiegato che a breve si partirà con i tavoli operativi.

Sarà importante «uniformare il linguaggio e condividere il patrimonio conoscenze per intercettare i segnali di situazioni di pericolo». Il punto di forza dell'intesa infatti è il lavoro di rete previsto nell'ambito di specifici tavoli tematici facenti capo alla "cabina di regia" della Prefettura, distinti per area di intervento, dalla prevenzione primaria alla prevenzione secondaria, dalla formazione all'assistenza socio-sanitaria ed alloggiativa, dall'integrazione al reinserimento socio-lavorativo delle vittime di violenza, dalla pianificazione alla programmazione di mirati interventi.

Lo stimolo ad avviare questo percorso ufficializzato dal Protocollo, è partito dalla Consulta femminile presieduta da Giuseppina Pavone: «Sono contenta per un traguardo che è per tutti noi un inizio. La priorità è avviare la sinergia di competenze e risorse per individuare i mille volti della violenza sulle donne. Operare secondo direttive comuni sarà la chiave di volta per fornire aiuto in tempo».



La firma in prefettura da parte del procuratore D'Anna, sotto il presidente del Tribunale Insacco.

## IL LUNGO ELENCO DEI FIRMATARI A PALAZZO DI GOVERNO



«Una precisa catena di azioni periodicamente monitorata»

## Ordini, sindacati, case rifugio tutti insieme per una risposta

**RAGUSA.** A sottoscrivere l'intesa, promossa dalla Prefettura, il presidente del Tribunale, il procuratore della Repubblica, il questore, i comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il dirigente della Polizia Postale, i sindaci dei Comuni capofila di distretto, i dirigenti dei Servizi di Giustizia minorile e dell'Ufficio di esecuzione Penale Esterna, il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, il direttore generale dell'Azienda Sanitaria, i dirigenti dell'Ufficio del Lavoro, dell'Ispezzato del lavoro, dell'Inps, dell'Inail, i segretari dei sindacati, i responsabili dei Centri Antiviolenza, dei Centri Ascolto e del-

le Case Rifugio presenti in provincia, i presidenti degli Ordini degli avvocati, dei medici, dei farmacisti e dei giornalisti, il presidente della Consulta Comunale femminile di Ragusa.

Nel corso dell'incontro di ieri il prefetto ha in più occasioni evidenziato l'importanza della collaborazione per "perché ogni singolo passaggio è stato inserito in una precisa catena di azioni monitorata proprio attraverso periodici momenti di confronto tra le diverse componenti, nel nobile intento di affrontare tutte le problematiche sottese al fenomeno in maniera coordinata".

L. C.

# Più servizi all'ortofrutticolo e all'ex campo di concentramento

La Vittoria Mercati illustra gli interventi effettuati nei giorni scorsi sotto il segno dell'economicità

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Un poco d'attenzione al mercato ortofrutticolo e all'area fieristica relativa all'ex campo di concentramento. Gli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza erano stati richiesti da tempo. La "Vittoria Mercati" ha calendarizzato i lavori di ripristino dei servizi igienici al mercato ortofrutticolo e di messa in sicurezza del lungo viale dove si svolge la fiera di San Martino, dentro l'area dell'ex campo di concentramento. A occuparsi della tinteggiatura, ripristino della pavimentazione e dei servizi igienici posti all'interno del mercato ortofrutticolo di Vittoria e dei lavori di messa in sicurezza e rilancio del circuito San Martino (ex campo di concentramento) è la Vittoria Mercati.

"Sul mercato ortofrutticolo - spiega l'amministratore unico Gianni Di Blasi - siamo intervenuti nelle scorse settimane con la realizzazione fisica di



Il ripristino dei servizi igienici al mercato ortofrutticolo

una corsia che ha reso più agevole l'ingresso di concessionari, commercianti ed operai. Sui servizi igienici posti all'interno del mercato era necessario un intervento importante che preser-

vasse l'esistente e lo rilanciasse. Un intervento, anche questo, richiesto dagli operatori, che riteniamo possa garantire un certo ordine oltre che un servizio essenziale".

Riguardo ai lavori nell'ex campo di concentramento, aggiunge Di Blasi, "si è proceduto a rendere sicuro un circuito di circa 1.2 km che dopo il nostro intervento vedrà inibito l'ingresso ad auto e moto. Vogliamo diventarne un'area capace di essere vissuta dalle famiglie e dagli sportivi, in totale sicurezza e non un'area dove venga perpetrato l'abbandono di pattume o corse clandestine". Sia Di Blasi che il direttore di Vittoria Mercati, Davide La Rosa, si sono trovati d'accordo su questi interventi. "Avevamo programmato da tempo questi lavori - dice La Rosa - . Seguendo la stringente linea della economicità imposta dal momento covid, abbiamo come società voluto dare dei segnali di presenza forti ad entrambe le realtà. Il confronto con gli operatori del mercato ortofrutticolo e con i fruitori del circuito ci ha indotto a garantire queste attività che nel corso delle prossime settimane verranno implementate ulteriormente".

## Sventata intrusione al Mazzini

La centrale operativa dell'istituto di vigilanza La Sicurezza, a seguito di segnalazione d'allarme, ha inviato le proprie autopattuglie di guardie giurate, la scorsa notte, presso l'istituto d'istruzione superiore "Giuseppe Mazzini". In pochi minuti le pattuglie hanno raggiunto l'immobile e dall'ispezione interna hanno nota al piano superiore, una porta antipanico aperta, ma nessuno nei dintorni. L'infisso presentava evidenti segni di effrazione ed a terra erano cadute alcune guarnizioni dei vetri della porta. Sono stati avvisati naturalmente i responsabili dell'istituto Mazzini ed i Carabinieri di Vittoria.